

L'FRULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del
 redattore-comandante, si pubblicano
 le notizie e i comunicati, egualmente
 in questa pagina.
 Per gli abbonamenti, prezzi di consegna,
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura, 8

Le terribili condizioni della popolazione di Pieve e Coderigo

Una visita sui luoghi della miseria - Impressioni affrettate.

In questi ultimi quindici giorni l'attenzione era troppo anticamente tesa verso la desolata Calabria, perchè alcuno potesse ricordarsi degli infortunati del padovano e di altre provincie venete. Pure le miserie dei dintorni di Padova cominciano a far sentire il loro lamento. « Come si giungerà a Marzo? ». Questa è la domanda, pensata che i poveri infelici si rivolgono angosciosamente.

Abbiamo creduto di riportare dalla *Liberità* queste « impressioni » che si tolgono per un momento dal pensiero le vittime del terremoto, per presentarvi dinanzi altre vittime che ora appena cominciano a sentire il disastro e che ormai pochi ricordano.

Poiché vogliamo che la *Liberità* nostra faccia, non soltanto opera di cronaca, ma opera umanitaria a profitto dei miseri, opera democratica in difesa di sacrosanti diritti, abbiamo voluto visitare i luoghi desolati di Pieve e di Coderigo per parlare con conoscenza di causa.

Qual tristo giro la nostra! Ne riporremo un'impressione di sgomento e parole di pietà e di impressione di salgo alle labbra.

Abbiamo attraversato Pieve nell'ora del meriggio. Ci si affollava attorno la gente che si chiedeva con affanno:

« Vedendo questi accorsi? si pensa a questi sventurati? In campagna si muore, è una desolazione, venite a vedere ».

Saliti sopra un rozzo biroccolo, trainato da uno sciancato cavallo, ci siamo diretti oltre Coderigo, dove la rotta ha fatto maggiori disastri, dove più dolorose sono le condizioni.

Sorridente il sole, risplendente dopo le piovigginose giornate trascorse, ma la campagna tutta all'intorno aveva un aspetto di tristezza.

I cigli della strada sgretolati dall'acqua, che tutto aveva allagato, sulle sponde degli albari depositati i blocchi di fango isolati dalla piena, dovunque fanghiglia, sabbia, terriccio.

I casolari si ergono qua e là nel verde campo di gruppi di quattro o cinque casolari. Un mucicciolo costruito di pietre tenute insieme da un intonaco di fango, alto appena un metro, e sopra quello, grave, pesante, il tetto spiovente di paglia acuminata come cupola di campanile, addentato qua e là dal magro parassita.

Un foro nel tetto serve da camino. Dentro, nei due o tre ambienti di visi da stuoie, la cucina, la stalla, il dormitorio, cioè l'abitazione di due o tre bestie, di dieci o dodici disgraziati.

Pochi i casolari che hanno una speciale costruzione in muro sporgente detta la *caparzenana*, dove è alloggiata la capra non appeso a un camino di pietra ed intonaco.

Nella ai mucchi di paglia che serve alla fabbrica di stuoie unica industria del paese.

Sugli spalti dell'argine del Brenta, uno spettacolo ancor più desolato. La campagna inghiottita dal terriccio sabbioso; qua e là le tegole di melma. Uno spettacolo curioso, caratteristico, triste; sembra di trovarsi in un accampamento di soldati.

Le stuoie sostenute da fascelli e da bastoni formano come delle tende militari; sotto a quelle vivono ammonticchiati decine di individui cui la rotta ha distrutto i miseri abituri. Fuori, all'aperto, tracce di facine bruciate, segni delle cucine improvvisate. Sotto alle tende corpi scheletrici di lavoratori, malati d'inedia e di pellagra, bimbi gracili dalle gambe gonfie, donne prese dalla malaria.

Mancano l'acqua da bere, il pane per affamarsi, le vesti per ricoprirsi...

Ci avviamo al paese...

L'arteria principale è affollata di soldati, che in tenuta di fatica chiacchierano, saltano, discorrono colle sarzine, si affollano attorno al venditore di mele... Portano commercio nel paese! Sono settanta soldati del tredicesimo, raccolti da varie compagnie, comandati da un capitano. Alcuni carabinieri occupano l'atrio del Municipio.

Gli uffici sono chiusi. In una stanzetta a pianterreno un impiegato fa delle ore straordinarie per compilare il ruolo dei militi e delle muli.

- Sono le 14. Chiediamo il sindaco?
- Non c'è.
 - Gli assessori?
 - Non ci sono.
 - Il segretario?
 - Non c'è.
 - Il commissario?
 - Dorme.
 - Il capitano?
 - Dorme.

Dalla Calabria

130 orfani calabresi a Milano

E' giunto a Genova il piroscafo « Szigapora »; insieme agli altri passeggeri era a bordo padre Beccaro con 130 bambini orfani raccolti in Calabria nei paesi devastati dal recente terremoto. Condotti a Milano essi saranno colti distribuiti in vari Ospizi.

Con padre Beccaro erano pure quattro suore e due frati.

Il piroscafo si fermò due ore a Napoli; essendosi sparsa la notizia dell'arrivo dei bambini, molti popolani si sono recati a bordo prodigando carezze e doni ai piccoli orfani.

Il matrimonio di Macola

Ieri mattina alle ore 8, nella chiesa di S. Giorgio in Isola, mons. Paganuzzi, parroco di S. Stefano, un in matrimonio la signorina Amelia Millanovich figlia del defunto generale coll'on conte Ferruccio Macola.

Alle 8 a mezza gli sposi si recarono Municipio per la rogazione dell'atto civile. Funzionario dell'Ufficio Civile il Sindaco co. Grimani, che offerse alla sposa un magnifico mazzo di fiori.

Alle due cerimonie furono testimoni, i conti Alberto e Alberto Balbi Valier, il co. Aliviero Rinaldi, ed il cav. avv. Antonio Ciano.

Dopo un rinfresco in casa della sposa, gli sposi e gli invitati si recarono all'Hotel « Britannia » ove ebbe luogo un sontuoso dejeuner di 12 coperti a cui parteciparono mons. Paganuzzi, il co. Grimani, il fratello dello sposo conte Romolo e quattro testimoni, l'avv. Carlo Trentinghia e due signore.

Alla sposa furono offerti parecchi doni, due dei quali di grandissimo valore.

Alle 14 gli sposi partirono pel viaggio di nozze.

Modugno al Tribunale militare

Maigrada le questioni sollevate sulla competenza dei tribunali militari di Bari e di Napoli per la trattazione del processo per fatti della Cina a carico del tenente Modugno, la sede prescelta sarà Bari. A conferma di ciò sta il fatto che il mandato di cattura per Modugno fu emesso dall'avvocato fiscale di questo tribunale militare; poi si aggiunge la partenza avvenuta ieri per Perugia del capitano dei carabinieri per l'ordine di questa divisione militare di accompagnare Modugno a Bari, ove giungerebbe domani sera. Intanto in questo carcere militare sono state date le disposizioni opportune.

Il processo in ogni modo non potrà essere discusso prima della fine di novembre. L'autorità militare si mantenga a questo proposito in molto riserbo.

DALLA CAPITALE

Ferrovia di Stato

Alla direzione generale della ferrovia si sta preparando un ordine di servizio col quale si fissa la giurisdizione delle otto direzioni compartimentali di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Roma non sarà sede compartimentale e la giurisdizione più vasta sarà quella di Napoli che avrà sotto di sé le linee da Reggio Calabria a Orbetello.

I servizi dell'emigrazione

Alla riapertura della Camera il ministro degli esteri presenterà il progetto col quale si propone il riordinamento dell'organico dell'emigrazione, insieme alle proposte intese ad aumentare la vigilanza su tutti i servizi d'emigrazione.

Nel Ministero della Marina

Gli esami di concorso a nove posti di volontario nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del ministro della marina, banditi colla notificazione del 27 luglio 1905, anziché il 2 ottobre p. v. avranno principio il 9 dello stesso mese.

Un'importante decisione

La Corte di Cassazione di Roma su ricorso di tal Francesco Bessone emanava la seguente decisione di massima: « Le liste dei testimoni e dei periti che le parti intendono di far sentire in giudizio, devono essere sempre riproposte in caso di rinvio a novello ruolo, tre giorni prima della udienza alla quale la causa è stata fissata ».

Questa massima ha una grande importanza quando si consideri che è diretta a tutelare i diritti delle parti in giudizio, ad integrare il contraddittorio fra i contendenti, base e garanzia di ogni giudizio.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale

Se desiderate un'amicizia e desiderate un'amicizia per ciascuno amico del Frulli.

Notizie in fascio

Madre che vende la figlia. — La trentenne Concetta Vitali, sedicente maestra di canto, viveva da qualche anno in Roma con una sua figliuola di nome Nerina. Una volta alla capitale, la Concetta preferì darsi ad una carriera più facile e lucrosa di quella di maestra. Magra, ossuta, cogli occhi piccoli e cattivi, dal colorito terreo, non fece affari; malgrado sfoggiasse toilettes vistose ed eleganti.

L'infame donna pensò allora d'inzianare al suo triste mestiere Nerina, allora dodicenne, ed un po' colle buone, un po' colle cattive vi riuscì. Si vedeva spesso colla figliuola ai caffè, conosciuti ed altrove, nelle ore tarde della notte battere le vie principali. Il questore, venuto a conoscenza del turpe mercato esercitato dall'infame madre, diede ordini che fosse pedinata e sorvegliata. L'altra notte due agenti in borghese, spacciandosi per forestieri, fermarono la Vitali e la bambina in via Plebiscito. La Concetta, di nulla sospettando, propose come targa agli agenti, i quali la trascorsero in arresto conducendola alle carceri. La povera bambina è stata ricoverata presso una caritatevole famiglia.

Ma come si diventa brigante!

— A Ciano come si diventa brigante! — A Ciano come si diventa brigante! — A Ciano come si diventa brigante! — A Ciano come si diventa brigante! — A Ciano come si diventa brigante!

Ad un certo punto il Biago estrasse una pistola e scariò un colpo addosso al fratello, uccidendolo.

Il questore si rese quindi latitante. Si dice che abbia informato i parenti che si darà alla campagna e che si vendicherà di tutti i suoi nemici.

Avremo in Sicilia un nuovo Musolino? Con le condizioni attuali della pubblica sicurezza, tutto è possibile!

Madre indigna. — Mandano da Trento che fu arrestata tale Ceira Marchi, di 38 anni, da Spormaggiore, accusata di incesto consumato col figlio diciottenne. Fu tradotta alle carceri di Mezzolombardo il figlio dichiarato di essere stato costretto dalla madre a commettere il reato.

Il Vesuvio in pericolo. — Il direttore dell'Osservatorio Vesuviano ha dichiarato che il cono del Vesuvio, il quale per le recenti eruzioni è stato perforato da grandi buche a diverse altezze potrebbe facilmente rovinarsi. Dal lato che guarda Napoli si vedono oggi sera più attive le correnti di lava, ed è quella la parte più tartassata.

Quel lato deve essere anche il più debole perchè corroso da eruzioni precedenti. La caduta del cono, ove non determinasse sgorgi di lava e scoppi, non rischierebbe danno ai comuni vesuviani. Sarebbe soltanto, per Napoli, uno spettacolo grandiosamente fantastico...

Galeidoscopio

E'onomastico. — Oggi 28 settembre, S. Venceslao.

Effemeride storica.
 Venezia ritorna al Patriarcato 28 settembre 1365. — Patti della dedizione di Venezia al Vicedomino F. di Savorgnano che si stabilisce devono essere approvati dal colloquio come lo furono dal patriarca e dal Parlamento il 12 febbraio 1366 (Zahn *Austria Friulana* p. 299-311). E il Baldissara (*da Gemona a Venzone* p. 95) riferendosi all'approvazione del patriarca dice: « Venzone è ricuperato alla chiesa A. « quiescente delle armi del Vicedomino « di Savorgnano ».

Cronaca dello "Sport"

Le grandi corse a Ponte di Brenta
 Siamo anche quest'anno prossimi alla Grande Riunione sportiva di Ponte di Brenta.

Nel giorni 1 e 3 Ottobre per la mancanza del defunto senatore Brada si esattueranno le corse al trotto in quel bellissimo ipodromo.

Come risulta dall'elenco ufficiale delle iscrizioni, già pubblicato, tutto il miglior materiale che vanti il trotting italiano si raccoglierà a Ponte di Brenta.

Oltre i noti campioni Nizzardo, Zolfanello, Forte, Amers 2., Vandalò, Igea, Arlecchino ecc. che tanto entusiasmo sollevarono negli ipodromi d'Italia, molti altri soggetti, nuovi al mondo sportivo scenderanno domenica prossima nella pista a contendersi la palma. Si disputerà il Gran Premio (uso Derby) di L. 7000 che il senatore Brada volle riservato alla produzione di 3 anni italiani, di origine italiana.

L'ultimo affronto alla contessa Lonyay

Se la visita fatta dalla principessa Stefania alla buona città di Bruxelles ha sollevato tanta emozione nel pubblico, ciò si deve oltreché ai noti disegni domestici della famiglia reale, al dubbio che da tre anni turbava lo spirito di molti.

Si domanda un'articolista del *Corriere*, la principessa Stefania, secondogenita del re, era o non era espulsa da Bruxelles?

Risposta! la parola è dura ma risponde per molti alla cosa: Si seppe di certo che nel 1902, dopo la scorsa avventura a Spa il re aveva fatto sapere a sua figlia che egli « non desiderava di vederla nella capitale ». A quell'epoca la contessa Lonyay aveva dovuto partire entro le ventiquattrore come un qualunque addeposto politico « minito » di un foglio di via.

Ma la gente si domandava arrossamente come si sarebbe comportato il re nel caso di un ritorno della figlia. L'avrebbe forse fatta ripartire, aggraziando a tanta distanza di tempo un nuovo insulto ed una nuova brutalità agli insulti ed alla brutalità antica?

Questa preoccupazione entrava per molto nella curiosità febbrile della popolazione. E l'attrice nella via di Bruxelles c'era chi faceva scommesse, chi riuniva cerchi predendo incidenti clamorosi. L'incontro del padre e della figlia nella cripta mortuaria di Laeken pareva certo ed inevitabile e nessuno poteva pensar ch'esso avesse luogo senza complicazioni.

Invece no... I salmi paterni che forse avrebbero fermata Stefania per via se la sua visita non fosse stata annunciata pubblicamente, si arrestarono di fronte alla cortezza di suscitare un pubblico scandalo.

La seconda figlia del re, fu, come la più amabile suddita belga, lasciata libera di percorrere le vie della sua capitale, e di deporre sulle tombe della regina l'omaggio del suo amore di figlia. Ma la sua visita non fu perciò meno triste ed il dramma che dilaniò la famiglia reale belga non ci diede meno una nuova scena dolorosa.

La principessa Stefania partì dall'Hotel de Bellevue in una vettura scoperta senza apparato e senza fusto. Nessuno si sarebbe accorto del passaggio della mesta signora e nessuno avrebbe pensato a farla segno di curiosità e di simpatia se alla prima carrozza non ne fosse seguita un'altra sulla quale sedeva un groom carico di un'immensa corona mortuaria.

I due modesti veicoli seguiti da una folla interessata e commossa si trovarono all'entrata di Laeken (nell'Ardenne de la Reine) confusi ai sostanci, equipaggi dei cortigiani che nell'istesso giorno e nell'ora istessa si recavano alla funzione commemorativa ufficiale.

Istruttivo e doloroso spettacolo di vita e di convenzionalismo. La figlia del re del Belgio si trovò per dieci minuti fra una folla di gente abituata per il passato ad ossequiare e ad accorrere ai suoi minimi cenno e nessuno mostrò di accorgersene, e nessuno si arricchì di salutarità.

L'ex arduiduchessa Stefania fu di proposito designata da un branco di cortigiani avidi del reale corruccio, e passò (lei la figlia della morte) come una intrusa incomoda fra il corteggio suntuoso degli indifferenti e degli addalatori.

D'altronde in chiesa... la stessa differenza e lo stesso disprezzo l'aspetto. Re Leopoldo rifuggendo da un colpo odioso di forza aveva tutto disposto per mutare in un cimitero la via del triste dovere filiale. Non avendo voluto far chiudere la cripta ove riposava Maria Ricchetti alla figlia desiderosa di pregare e di piangere, egli l'ha fatta aprire al pubblico, e si è ritirato per proprio conto nella chiesa del palazzo reale, dove l'uffizio funebre ha avuto luogo alla presenza dei membri bene accetti di sua famiglia, la principessa Clementina compresa.

Nessuno è accorso ad incontrare Stefania. Ella è entrata nella chiesa colla sua dama d'onore, ed ha ascoltato la messa comandata da lei, come una semplice privata. Poi è discesa, sempre senza la scorta d'alcuno, nella cripta mortuaria dove già una folla irriverente la aveva preceduta, rosiando e cianando, commentando, facendo previsioni sullo spettacolo che darebbe di sé la figlia sventurata del re.

Ma quando Stefania apparve, quando ella direbbe il passo fermo verso la piccola cappella ove la madre dormiva l'estremo sonno e ora già un'altra corona di fiori bianchi col nome di « Luisa

La CURA più sicura e efficace per amerci deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tomico-ricostituente digestivo

ora stata deposta. ogni piccola mull... gnità fece tregua ed un'emozione sta...

Ed all'uscita ella non vide più che delle teste scoperte e dei visi illuminati di simpatia...

SPIGOLANDO

Come parlano i giapponesi

Su questo argomento nel Globe Trotter ci sono questi interessanti e curiosi particolari.

Un Europeo che non sia un linguista di professione perderebbe il tempo se volesse imparare a scrivere il giapponese; un Giapponese intelligente im-

piega, per riuscirvi, non meno di otto o nove anni. Si è trovato, però, il modo di rappresentare foneticamente le pa-

facoltà che lo studio del giapponese presenta è quello che i grammatici chiama-

no « l'onorifico »: il grado di chi parla e il grado della persona alla quale o della quale si parla esercitano una enorme influenza sulla scelta delle pa-

role e delle frasi. La lingua giapponese è ricchissima in quanto riguarda la politesse ogni grado del rispetto che si deve agli altri e a sé stessi è definito con un termine speciale; ogni classe della società ha un'espressione differente per il pronome personale « io », e la forma di questo pronome varia secondo il grado di chi parla e secondo il grado della persona alla quale egli si rivolge.

Complicatissimi sono nei giapponesi i verbi; la coniugazione è di una minuziosità spaventevole; basti dire che vi sono forme speciali per il presente probabile, per il frequentativo, per il concessivo, ecc. Nel giapponese, infine, non vi è un termine che corrisponda esattamente al nostro « si » e al nostro « no »: questi due avverbi sembrano troppo scortesi, e si rendono per mezzo di perifrasi: per il « sì » « così », oppure: « ho sentito e ho capito »; per il « no » « può essere che così non sia » e simili.

Lo SPIGOLATORE.

E chi pagava ad esempio 150 lire annue di abbonamento se offrì appena 100 od anche meno; il Comune raccolte le schede chiese tirò le somme ma come prevedevamo, il totale era ben lontano dalla cifra che pagava la Ditta Capellari (circa 7000 lire).

La Giunta ripeté il tentativo e per una seconda volta invitò gli esercenti a presentare una nuova offerta: se non fu zuppa fu pan bagnato e di poco differenzia il totale dalla precedente somma di offerte.

Morale: vende la Ditta Grassani che portò a 9000 e più lire il canone annuo; essa rimase deliberataria e nel gennaio seguente gli esercenti si videro salassati od ora una piacere poiché i loro canoni furono tutti aumentati e molti raddoppiati.

E a chi opponeva resistenza, già scostilemo, locali a terminali di legge, contravvenzioni come la grandine finché come purtroppo succede, molti piegarono la fronte e malgrado l'abile pagaronolo.

Questa è la verità e molti si grattavano la testa quando era troppo tardi. Si sveglieranno ora? Ne dubito. Se la Ditta Grassani mantiene la sua offerta intatta è certo che avrà il dazio per altri dieci anni. Ad ogni modo staremo a vedere.

Tricesimo, 27 — La questione del Dazio — Oggi è la volta del Giornale di Udine, sul quale un corrispondente si occupa della questione del dazio di Tricesimo ed anche un po' di quella condotta del Friuli in proposito. Su questa non credo di interloquire; su quella invece, sì.

Premetto tuttavia che io non intendo di suscitare polemiche con i corrispondenti della Patria e del Giornale di Udine, né credo che polemiche possano nascere, per la semplicissima ragione che mi sento perfettamente d'accordo in questo: e cioè che coloro i quali devono pagare... paghino!

Si dice: « La discussione svolta nei riguardi del comune di Majano vale anche per Tricesimo ».

Ora io non conosco più che tanto Majano, ma conosco abbastanza Tricesimo per poter prevedere che in esso si trovi un'amministrazione comunale capace di fare il suo dovere.

Vol, egregi contraddittori, dubitate della « scrupolosa giustizia » nell'esazione del Dazio per economia, e il vostro dubbio è grave assai; e appunto questo dubbio sarà bene dissipare coi fatti.

Io non cito casi speciali: dico, soltanto che se prima d'ora si furono degli errori, da qui in avanti gli errori dovranno essere corretti rigorosamente « senza alcuna transazione dannosa ai contribuenti ».

Questo si deve fare, e senza misteri di nessun genere, se si vuol provare che « i contribuenti possono rimanere tranquilli col sistema in economia ».

Ma da questo al desiderio di piantar qui di bel nuovo un appaltatore, ci corre molto.

Giul...

Ci meravigliamo che il corrispondente del Giornale di Udine spera di coglierlo in fallo. In caso che il corrispondente suddetto non lo ricordasse, lo avvertiamo che il Friuli ha accettato corrispondenza da Majano pro e contro l'appalto del dazio e che le ha pubblicate con una nota di riserva in cui è detto:

« Non occorre dire che trattandosi di problemi locali, nei quali è difficile discernere la giusta opportunità dell'una più che dell'altra soluzione, lasciamo ai corrispondenti completa la libertà, e quindi la responsabilità morale, senza per nulla ingerirci nel merito ».

Con questo dunque noi, giornale, non sostenevamo affatto l'idea dell'appalto in confronto di quella dell'economia; ma la lasciavamo sostenere per ragioni di opportunità speciale e temporanea.

Ora è chiaro che dai corrispondenti della Patria e del Giornale di Udine si vanno accampando anche per Tricesimo le stesse ragioni di opportunità speciale: e qui tocca, il dimostrare destituito d'ogni fondamento questo dubbio. (N. d. R.)

S. Daniele 27. (a. l.) — Assensione benefica. — Domenica 1° ottobre alle ore tre pom. il capitano Quaglia farà una delle sue solite ascensioni in pallone aerostatico, con relativi esercizi sul trapezio, ai quali parteciperà anche suo figlio.

Durante lo spettacolo, che verrà dato in piazza del Mercato, la banda cittadina, gentilmente concessa, suonerà allegre marce. Il ricavato sarà devoluto a beneficio degli infelici colpiti dal terremoto nelle Calabrie.

Il prezzo d'ingresso al mercato è di cent. 50 nei primi posti e di 20 nei secondi.

Dato lo scopo eminentemente umanitario, dello spettacolo, e la curiosità, perché nuovo in questo paese si prevede uno splendido incasso.

Si spera che Giove Patrio derogherà dalle sue abitudini e starà... a vedere anche lui... da lontano.

Agente di campagna

provato, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

L'adunanza di ieri sera pro Riposo festivo

Ieri sera alle nove, indetta dalla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, ebbe luogo nella sala del Segretariato dell'Emigrazione l'annunciata riunione dei rappresentanti delle varie Associazioni cittadine allo scopo di nominare un Comitato locale pro Riposo festivo che d'accordo con il Comitato Nazionale, inizi una efficace propaganda per ottenere che all'apertura della Camera venga ripresentata e votata una legge che cancelli il diritto al riposo festivo o settimanale.

Detta riunione fu dirsi completamente riuscita perchè le associazioni rappresentate erano le seguenti: Società Op. di M. S. — Società cattolica di M. S. — Lega Spazzoli — Associazione fra gli impiegati del Comune — Società di M. S. fra cappellari — Società Sarti — Lega Metallurgici — Circolo Socialista Udinese — Società di M. S. fra agenti di Commercio — Società foral — Lega muratori — Segretariato dell'emigrazione — Lega infermieri — Unione agenti di commercio — Società fra Lavoratori del Libro.

Preseziavano i membri della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro Lietti, Defuggi, D'Agostino e il segretario interinale Silvio Savio il quale dopo lette le adesioni pervenute invitò i presenti a nominarsi un presidente.

Molti di presenti sono del parere, che ad evitare lungaggini il Savio possa assumere la Presidenza.

Defuggi riferisce lo scopo della riunione e aggiungono brevi chiarimenti per la Commissione Esecutiva i membri Lietti e Savio.

Interloquiscono e domandando chiarimenti sulle mansioni e mezzi pecuniari occorrenti per iniziare la lotta i rappresentanti Tam, Grassi, Scotti, Valtorta, Seltz ed altri ai quali rispondono diffusamente il presidente dell'Unione Agenti E. Lietti ed il presidente Savio che deplora la mancata adesione delle due Associazioni politiche « Unione democratica » e « Circolo Repubblicano ».

Grassi si unisce al Savio nel deplorare tale fatto, ma vuol sperare che ciò dipenda da qualche ritardo dovuto per la convocazione dei singoli consigli direttivi.

Lietti è del parere che nella Commissione da nominarsi vengano inclusi i rappresentanti di tutte le associazioni, senza preconcetti politici.

Dopo ampia discussione i presenti approvano la proposta del reg. A. Tam, cioè che detto Comitato venga costituito dai rappresentanti delle seguenti associazioni, lasciando ad esse la facoltà di nominarsi il membro più adatto: Camera del Lavoro — Circolo repubblicano — Unione Democratica — Circolo Liberale Costituzionale — Società Cattolica di Mutuo Soccorso — Società Operaia Generale — Società Provinciale fra dipendenti delle aziende pubbliche e private — Circolo Socialista — Società di M. S. fra agenti di commercio — Unione agenti di commercio.

Viene quindi incaricata la Commissione Esecutiva di provvedere al modo più sollecito per invitare dette associazioni ad eleggere i loro delegati — e si stabilisce che la riunione abbia luogo lunedì 2 ottobre alle ore 20.30 nei locali del segretario dell'Emigrazione gentilmente messi a disposizione del Comitato.

Come si vende il pane in città

Il Municipio ha pubblicato, per norma del pubblico, i risultati della verifica, fatta testè effettuata circa il peso ed il prezzo del pane di I. e II. qualità tenuto in vendita dai fornai del Comune.

Questa volta si tenne conto anche del contenuto del pane bianco e misto. I prezzi vanno da un massimo di cent. 50 al chilogramma (in sei forni della città) ed un minimo di 42 (in un solo forno), di 43 (in tre forni), di 44 (in sei forni).

Il prezzo dopo l'ultima verifica risultante al 31 maggio 1905, fu aumentato in tredici forni, diminuito in undici; ma la media della diminuzione supera quella dell'aumento. Per il suburbio, nei quattro forni il prezzo va da 43 a 47,5; fu aumentato in tre, e diminuito in un solo forno.

LA SAGRA DI PAGNACCO

Domenica 1° ottobre avrà luogo la tradizionale sagra di Pagnacco.

Frà i molti divertimenti, nel cortile della trattoria « al Caffaro » si sarà una grande festa da ballo sulla splendida piattaforma della Società Filarmónica.

Suonerà la distinta orchestra udinese diretta dal m. Carlo Blavigh.

Da Porta Gemona vi sarà servizio speciale di giardiniera e vetture.

Congresso della « Dante », a Palermo

Sono dieci anni i suoi del locale Comitato che hanno chiesto la tessera per partecipare al Congresso di Palermo. Il Comitato, udinese, ha diritto di mandare 20 delegati; pertanto quelli che desiderarono di prendervi parte al generale convegno, cogliendo anche l'occasione di visitare la Sicilia, si affrettino a farne domanda al Comitato (presso la Camera di Commercio) perchè col 5 ottobre la iscrizione si chiude.

Il ribasso poi biglietto di viaggio è del 60 per cento. Inoltre le ferrovie Sicule dello Stato accordano biglietti di abbonamento di I classe per lire 20.35 e di II classe per lire 15.35 con la durata di 15 giorni e si potranno visitare tutte la città ed i luoghi che si trovano sulle linee delle ferrovie dello Stato, (Cefalù, Milazzo, Messina, Taormina, Acireale, Catania, Siracusa, Modica, Giurgenti, Caltanissetta).

Sono inoltre concessi biglietti speciali di andata e ritorno Palermo-Trapani, valevoli 12 giorni, al prezzo di lire 11.10 per la I classe e lire 7.90 per la II classe. Questi biglietti danno agio di visitare Trapani, Marsala, Monte S. Giuliano, Selinunte, Segalìa, ecc.

L'invio del denaro raccolto pro-inondati

Ieri il presidente del Comitato pro-inondati ha inviato ai Prefetti delle sette provincie danneggiate dall'inondazione la somma di lire 1433 37 ciascuna, e cioè l'importo complessivo di lire 10033.59.

Per le vittime del terremoto

VI elenco — Somma presidente lire 313.95. — Dott. G. Tami a nome dei signori membri del Consiglio notarile dei rioniti distretti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, lire 50. Totale complessivo lire 363.95.

La locale Loggia Massonica ha offerto a favore dei danneggiati del terremoto delle Calabrie lire cinquantamila, state spedite al Grande Oriente, che si occupa della distribuzione del soccorso.

La cartolina illustrata per l'estero

Dal primo corrente lo scambio di cartoline illustrate aventi il recto diviso in due parti uguali, di cui una destinata alla corrispondenza e l'altra all'indirizzo del destinatario, è ammessa nei rapporti coi seguenti Stati: Antille danesi, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Costarica, Danimarca, Francia, Germania, Lussemburgo, Messico, Montenegro, Norvegia, Portogallo, Romania, Russia, Siam, Svezia, Svizzera e Tania.

Le cartoline illustrate di cui si tratta debbono essere considerate come cartoline-corrispondenza dell'industria privata ed essere per conseguenza affrancate con 10 centesimi, tranne il caso in cui il mittente si limiti ad apporre la propria firma solamente, perchè allora possono aver corso con tariffa di centesimi 5 a condizione che sia cancellato il titolo Carte Postale o altro equivalente.

Il prof. Antonini a Oderzo

Incaricato dal Ministero dell'Interno, il prof. Giuseppe Antonini direttore del nostro Manicomio, unitamente al prof. Fratini medico provinciale, si è recato in questi giorni a Oderzo (Treviso) a visitare quella casa di salute diretta dal dott. Silvio cav. Samaritani, medico chirurgo in quella città.

I due illustri scienziati ebbero parole di vivo elogio per il dott. Samaritani che regge le sorti dell'istituto per la massima pulizia riscontrata nei vari reparti e per l'ottimo trattamento che viene fatto ai disgraziati che vi sono ricoverati.

La fama del dott. Samaritani è assai nota non solo in Oderzo, ma in tutta la provincia di Treviso per le molte e difficilissime operazioni chirurgiche da lui eseguite e sempre con esito brillante.

Anche in quella Casa di salute egli, studioso com'è, ha adottato sistemi modernissimi di cura che danno risultati eccellenti.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che col 1° ottobre p. v. va in vigore il seguente orario invernale:

Partenza stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18.

Arrivo a S. Daniele: 10.13, 13.35, 19.20.

Partenza da S. Daniele: 7.20, 11.10, 13.55, 17.30.

Arrivo stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45.

Interessi e cronache provinciali

La Mostra Bovina

I premiati

Palmanova, 26.

Anche questa corrispondenza che doveva giungere l'altro ieri assieme a quella pubblicata con un giorno di ritardo, ci pervenne invece ieri sera.

Omettiamo quindi quanto scrive il nostro corrispondente e pubblichiamo senz'altro l'elenco dei premiati nella bellissima e tanto riuscita mostra bovina:

Riparto I — Categ. I. Torrelli da sei a dodici mesi (premi d'incoraggiamento) I premio lire 50 a Fontana Michele di Privano, II Casutti Ciro di Menarolo, III Cirio Giacomo di Castions di Strada lire 20.

Categ. II. Vitelle da sei a dodici mesi (premi d'incoraggiamento) Paviotti di S. Maria la Longa lire 30, Battazzoni Luigi di Bagarina Area lire 20, Micheli Ilario di Palmanova 20, Morandini Giovanni di Clauzano 15, Kechler dott. Roberto zionale di S. Maria la Longa e Meriana lire 15 per tre soggetti.

Categ. III. Torrelli da 12 mesi sino ai primi denti di risambio:

Medaglia d'argento del Ministero e lire 80 a Menin Angelo di Felletta, medaglia arg. del Ministero e lire 35 a Giozso Francesco di Castions di Strada, med. arg. Ministero e med. arg. Camera di Commercio per due soggetti a Casutti Ciro di Menarolo, medaglia bronzo Ministero a Menin Angelo di Felletta, e lire 15 al boaro, medaglia di bronzo del Circolo Agrario di Palmanova a Fontana Michele di Privano e lire 10 al boaro.

Il signor Fontana Michele ha ottenuto il plauso solenne per un toro importato tre anni fa, e medaglia di bronzo del Ministero e lire dieci.

Al signor Cirio Giacomo diploma di merito per un toro.

Riparto III — Cat. I. Riproduttori femmine.

Franchi dott. Alessandro med. arg. ministero e lire 20 al boaro; Stizzolo Giuseppe di Mozzano id. id. e lire 30 al bovaro di Castions di Strada, med. arg. asso. Agraria Friulana. Tavagnutti Gabriele di Gonars lire 15. Cirio Giacomo med. bronzo del Cir. Agrario di Palmanova. Tavars Giuseppe di Gonars lire 10. Morandini Giovanni di Clauzano med. arg. minist. e lire 20 al boaro.

Menzione onorevole: Grassi G. B. di Menarolo, Tribot Giacomo di Fautis. Roverso Vespasiano, Kechler dott. Roberto, Beltramini Francesco di Clauzano e Margretti Enrico di S. Giorgio di Nogaro.

Categoria II. — Giovenche con due denti pregne con lattonzolo.

Cristofoli Angelo di S. Giorgio di Nogaro med. d'argento Ministero e 85 lire.

Fuori concorso. — Bortoluzzi di Camiolo di Buttrio diploma di medaglia d'argento per una giovenca e diploma di medaglia di bronzo per una vitella.

Coluzzi Domenico di S. Maria la Longa med. del Minist. e lire 50. Kechler dott. Roberto id. e L. 20 al bovaro, Nardini Celeste di Castions di Strada medaglia d'argento del Circolo Agrario di Palmanova e lire 30. Forte Vincenzo di Sadegliano med. bronzo Ministero e lire 10. Zin Teofilo di Porpetto id. id. Margret Enrico med. bronzo Associazione Agr. Friul. Rogatin Francesco di S. Giorgio id. della Camera di Commercio.

Kechler Roberto, Contin Antonio, Zin Teofilo e Fantia Pietro di Merlara ebbero menzione onorevole.

Categoria III. — Vacche con 4 denti o più, sino all'età di sei anni, pregne e con lattonzolo.

Ilario Micheli, med. argento Minist. Turchetti Giuseppe di Clauzano, id. lo

stesso diploma di med. arg. e L. 10 al bovaro. Franchi dott. Alessandro, med. argento Minist. Bonutti Nicolò di Castions delle Mure, med. bronzo Minist. e L. 10 al bovaro. Giacomo Cirio di Castions di Strada, med. bronzo del circolo e L. 10 al bovaro. Kechler Roberto id. Tiuasi fratelli di Clauzano, menzione onorevole e L. 5 al bovaro. Ilario Micheli, Giacomo Cirio, Rosco Giuseppe di Clauzano, menz. on. e quest'ultimo L. 5 al bovaro. Biuati Francesco di Trivignano. Pez Enrico di Porpetto Margaret Enrico ebbero pure menzione onorevole.

Riparto IV. — Riproduttori senza limite di età e classe a gruppi riproduttori di almeno quattro capi rappresentanti uno speciale allevamento.

Kechler dott. Roberto, med. d'arg. dorato del circolo agrario di Palmanova. Ilario Micheli di Palmanova, med. d'arg. del Ministero. Cirio Vittorio di S. Stefano, med. bronzo del Ministero. Cirio Giacomo di Castions, med. d'arg. Camera di Commercio. Margret Enrico, med. di bronzo asso. agraria friulana.

Riparto V. — Classe unica:

De Lorenzi Antonio di Palmanova, med. bronzo Camera Commercio; Barbero Valentino, diploma di merito. Bearzi Adelfo di S. Maria la Longa, med. bronzo anche per gruppi. Daniels Domenico di Merlara, diploma di merito. Margret Enrico e Casello Giovanni di Castions di Strada ebbero menz. onor. De Lorenzi Antonio di Palmanova, Friboe Giacomo di Fagnola e Osso Giovanni di Ronchietta ebbero tutti diploma d'onore.

L'agenzia conti Corinaldi di Torre di Zaino ebbe diploma di merito.

Venezia, 27. (C) — E il dazio?

— In tutti i centri principali della nostra provincia si discute e ci si prepara ad affrontare la questione del dazio scadendo nel 31 dicembre i contratti stipulati colle varie Ditte appaltatrici.

Non passa giorno che sui giornali non si leggano corrispondenze da un paese o dall'altro in cui per varie ragioni dimostrate, si sostiene l'esercizio del Dazio o per appalto od in economia e questo è giusto perchè non dappertutto conviene il medesimo sistema d'esazione, che deve uniformarsi alle stagioni e condizioni locali.

Però, in generale, tutti propugnano il sistema in economia, vale a dire la diretta esazione da parte dei Comuni, sistema che è poi consono ai programmi per i quali i partiti popolari sono alla testa delle amministrazioni comunali.

Non sta a me spiegare i vantaggi dell'uno piuttosto che dell'altro metodo d'esazione dei tributi, sono cose note a tutti; mi sia invece lecita una sola domanda: cosa si farà nel nostro Comune? quali sono le idee della Giunta? ha essa rievocate nuove proposte o la Ditta attualmente appaltante mantiene quella in corso?

Bisognerà pur saperne qualche cosa nell'interesse non soltanto degli esercenti, ma di tutti i contribuenti.

E alla prima riunione del Consiglio la Giunta ha il dovere di comunicare le sue proposte ed ognuno di discuterle.

Il nostro Comune nel dicembre 1904, bisogna convenirne, aveva fatto tutto il possibile perchè il dazio venisse esatto in economia; tirando una circolare a tutti gli esercenti invitandoli a presentare l'offerta mensile che sarebbero stati disposti a versare in confronto di quanto pagavano alla ditta B. Capellari allora appaltatrice del dazio.

Ma se il Comune era ben animato non così si può dire degli esercenti, che non capirono l'importanza che assumeva la loro offerta.

Biglietti d'abbonamento ferroviari

Udine esclusa. — Un telegramma del l'Associazione dei Commercialisti.

E' apparso ieri nel Giornale di Udine un sensato articolo di critica sul modo con cui il Comitato delle Ferrovie di Stato ha prese le decisioni ri fiottati i biglietti ferroviari di abbonamento.

E' noto che prima del passaggio allo Stato, le ferrovie italiane si potevano percorrere con abbonamenti quindici, mensili, trimestrali, semestrali ed annuali tanto sopra una che l'altra rete e i prezzi erano abbastanza ridotti tanto che specialmente i negozianti e quella parte di pubblico che è costretta a viaggiare quasi sempre, ne usufruiva in larga misura.

E mentre dallo Stato si attendevano altre facilitazioni e miglioramenti, tutti confermati delusi perchè non solo i prezzi sono alquanto aumentati, ma il territorio italiano è stato diviso in zone con un criterio così strano che par e sia impossibile.

Ad esempio l'ultima zona verso il vicino confine, comincia da Treviso, quest'ora Udine resta in Austria!

Veniamo ora informati che ieri, la locale Associazione fra commercianti e industriali, giustamente indignata per questo fatto, spediva al Ministro dei Lavori pubblici il seguente dispaccio.

«Proprio nuovi viaggi ferroviari escluderebbero Udine e regione friulana da qualunque zona di abbonamento.

Sarebbe tanto enorme che reputiamo non dover insistere, ogni modo preghiamo V. E. provvedere se così grave errore fossi commesso a danno di questa terra italiana importante per industria e commercio.

Associazioni Commerciali Industriali Barbari - Vice-presidente»

Speriamo che non resti voce clamorosa al deserto!

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

La compagnia Grasso

Ieri sera davanti ad un pubblico non affollato Giovanni Grasso recitò il dramma Juan José del signor Digena.

Il dramma, a forti tinte, presenta situazioni in cui l'arte del Grasso può esplicarsi in tutta la sua forza. Orazioni interminabili vollero l'insigne artista all'onore della ribalta.

Assieme al Grasso, fu festeggiatissima Mimì Agaglia che recitò con arte veramente splendida.

Molto, molto bene i Visconti, gli Spadaro, Majorana e gli altri Musco, impareggiabili nello scherzo comico.

Notiamo con dispiacere che il pubblico non accorre in folla a queste recite: è un vero peccato.

Riceviamo un articolo su Giovanni Grasso. Ci duole di dover rimandarlo a domani.

Questa sera, giovedì, alle ore 8.30 penultima rappresentazione della drammatica compagnia Siciliana diretta dall'artista cav. uff. Giovanni Grasso, con Feudalismo dramma in 3 atti di A. Campagna.

Ultimo gran successo della compagnia replicato 10 sere al teatro Carignano di Torino e in tutte le principali città d'Italia.

Chiederà lo spettacolo uno scherzo comico per l'attore Angelo Musco.

Domani sarà d'onore del cav. Grasso. Verrà rappresentato il dramma La morte civile.

Ultima recita definitiva dovendo la compagnia andare in scena sabato a Trieste ove è attesa con ansia.

Da informazioni pervenute sappiamo anzi che ormai il Teatro è già tutto venduto per le 4 prime recite.

L'ultima del "Barbiera"

Molta gente ieri sera al Teatro V. E. per l'ultima del Barbiera, e molti applausi al maestro Sardo, alla De Chiaris, ai Canali, Castagnoli e agli altri. Quanto prima la Lucia.

Note e notizie

La rivoluzione in Russia.

Timori di nuove catastrofi

Si telegrafa da Pietroburgo il ripartimento di polizia di Pietroburgo ha invitato le autorità del bacino carbonifero di Dombrova di investigare severamente quei minatori, perchè ebbero notizia che si preparano disordini come a Baku. Il ministro delle finanze, il nome del governatore generale Trepoft, ha richiamato l'attenzione delle autorità sulle conseguenze disastrose di eventuali disordini per l'industria russa, giacchè la Russia trae il combustibile solo dai giacimenti di carbone nel Caucaso e dalle miniere carbonifere nella Polonia russa occidentale.

I contadini assassinano

Secondo notizie da Dorpat, il generale Badolochi fu assassinato ieri da contadini rivoluzionari nella sua tenuta in Finlandia.

A Varsavia

Pattuglie di soldati percorrono la

vic della città; tutti gli individui sospetti sono fermati ed invitati a legittimarsi. Anche il controllo sui forestieri è severissimo; nelle stazioni e nei vagoni i gendarmi perquisiscono tutti i viaggiatori.

QUARANTA FERITI A BUDAPEST

Ieri sera alle 7 e mezzo circa mille socialisti, per la maggior parte giovani si radunarono dinanzi ai locali del partito dell'indipendenza. Si misero a cantare l'inno dei lavoratori e a gridare unisciamoci alla lanterna. Alla notizia della dimostrazione dei socialisti, che intendevano d'irrompere nei club, alcune centinaia di aderenti al partito dell'indipendenza ne occuparono il portone e impedirono ai dimostranti di entrare. Si impegnò una zuffa fra i due partiti. Ci furono più di venti feriti, la maggior parte di coltello. La guardia medica accorse più volte sul posto.

Quando la dimostrazione diventò già pericolosa ancora, accorse la polizia che disperso i dimostranti, i quali erano frantumato le finestre del club e preso a sassate le finestre degli uffici del «Független Magyar Ország» e di alcuni negozi.

Durante i disordini furono ferite circa 40 persone, delle quali 8 gravemente. Cinque feriti furono trasportati all'ospedale. La maggior parte dei feriti sono borghesi e studenti di università. Durante i tumulti i socialisti spararono in aria tre revolvere.

Molti feriti leggermente si allontanarono senza farsi medicare dalla guardia medica, sicchè non si può precisare il numero dei feriti, alle 10 l'ordine era ripristinato.

I croati a Budapest?

A tutti gli ufficiali di stanza a Budapest furono ritirati i permessi e non si concedono licenze nemmeno per 48 ore. Si afferma che fra breve giungeranno nella capitale ungherese tre reggimenti croati. Alcuni reggimenti ungheresi della provincia sarebbero trasferiti in Austria e sostituiti con reggimenti tedeschi.

MOMENTO CRITICO IN UNGERIA

Mandano da Vienna al Carlino:

Gli effetti dell'abboccamento di sabato scorso, ormai divenuto storico, stanno forse per manifestarsi subito? L'ultimo di Francesco Giuseppe ai capi dell'opposizione è la proclama di entrare in atto?

Le notizie dei giornali ungheresi se esatte, ce lo lascerebbero supporre. Di fatto il conflitto fra il Re e l'opposizione è ora giunto a tale estremo che a nessuno è dato vedere quale potrebbe essere la base di un accordo pacifico.

La audienza di quattro minuti ha reso impossibile qualsiasi conciliazione, o l'opposizione si sottometta o essa sarà scampata colla forza.

Già nulla è mancato alla scena svolta sabato nel castello imperiale per renderla memorabile. Il vecchio Sovrano, questa volta si è «stancato» ed ha mostrato ai suoi sudditi ungheresi, nelle persone dei loro rappresentanti, tutta l'energia della sua risolutezza, e tutta l'amarezza del suo risentimento.

Il ricevimento è stato rapidissimo, una vera scena da cinematografo: il re, impassibile, muto, glaciale, non ha parlato ai cinque rappresentanti del popolo. Soltanto egli ha letto loro una nota, una nota in tedesco, enunziante delle condizioni all'infuori delle quali non vi è modo d'intendersi.

Queste condizioni sono, come è risaputo, all'incirca quelle stesse di prima. Ma, comunque, nessuna concessione sulla questione militare; per il resto il mantenimento delle soddisfazioni già promesse. Ed è tutto lì.

I magiari si sono ritirati silenziosi, dal momento che il Sovrano non discute più, ma ordina, ed hanno fatto sapere al conte Bela Czireky l'onom regius che partecipando alla formazione di un Ministero sulle basi stabilite dal Re, essi si porrebbero in contraddizione colle proprie convinzioni che sono quelle della maggioranza del Parlamento.

Dopo ciò, malgrado la sua momentanea irritazione, la coalizione si sente colpita, ed il generale Fejervary è per essa in spettro di Banco.

La relazione delle dimostrazioni nelle vie di Budapest è impressionante. Negli scrivi dei socialisti al suffragio universale ammessi dimostrativamente contro i coalizzati magiari, è la spiegazione della costernazione di questi ultimi.

Fejervary si è ritirato, ma il suo programma, il suffragio universale resta e per quanto non sia quello del re, esso è divenuto quello di tutto il popolo minuto, de'croati, degli slovacchi e dei rumeni oppressi dalla economia magiara.

Se questo progetto fosse ripreso, esso segnerebbe la sollevazione contro la Camera Magiara, eletta a suffragio ristretto, delle minoranze nazionali, della masse democratiche.

Se sorge un Ministro che sappia per-

suadere il Re a tentare l'esperimento a giocare l'ultima carta, al vada, lo dos; la coalizione è perduta.

Ecco dunque, della ragione, per essa di cedere.

Quanto al re, se la coalizione non cede, altro non gli resta che ritornare al ministro Fejervary e porre la questione sul terreno politico: Sarebbe stata; in addietro, una tattica audace, ma aveva tutta la probabilità di riuscire; il Re passava al disopra del Parlamento e si rivolgeva direttamente all'Ungheria.

Egli per ora non ha voluto ricorrervi a piuttosto ha dilazionata l'uso di questo estremo mezzo.

Forse, fra non molto, questo potrebbe essere l'unica sua risorsa.

Quanto all'eventualità della abdicazione, nel caso che la nuova Camera risletta col voto ristretto, ritornasse tal quale, essa non appare probabile a chi ben conosce l'indole del sovrano austriaco, e sa il concetto che egli ha della propria missione.

Quaranta mila persone emigrate da Baku

Dopo la partenza del luogotenente imperiale, lo stato degli animi a Baku (Pietroburgo) peggiora.

Domani la polizia arrestò 80 in- telletuali ed operai e 7 donne che parteciparono ad un meeting illegale. Il numero delle persone partite ovvero espulse da Baku è di 40 mila. L'emigrazione continua.

Le brutture dell'amore

A Roma ieri l'altro si trovò una giovane donna ucraina e presso di lei un giovane, che fu riconosciuto per il granatiere Roberto Tommasini gravemente ferito.

Era stato lui ad uccidere la giovane. Ora si apprende che il Roberto era fratello della morta e suo amante. I loro amori duravano da poco tempo.

La sorella aveva avuto un altro amante, ma i parenti, compreso il Roberto l'avevano persuasa a la ciarlo.

Où ella fece, ma l'innamorato aveva avuto qualche sospetto e spiava continuamente il fratello di lei, e fin col sapere tutto.

Allora si diede a diffondere la voce della scoperta tra i parenti della coppia colpevole, che, saputo, decise di morire.

E. MEROGALI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Zampi commossa per le tante dimostrazioni di stima ed affetto avute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo Giustino Zampi, ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono in tale dolorosa occasione.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Granoturco, Id. nuovo, Frumento, Segala, Gialloncino, Pesche, Pere, Pomi, Uva, Fichi, Susini, Egnoli, Uova.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a Libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi. ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenute. Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate. Fa sovvenzioni su Mercati. Procura per conto terzi Cambiari e Contoposte pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse italiane. E' incaricata dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e del l'Estero alle migliori condizioni. Bilancia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette obblighi ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi. idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto terzi Depositi Cauzionali. Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

La 'FONTE PALMA' di Loser Janos, Budapest da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Casa d'affittare VIA BRENARI N. 25. RIVOLGERSI al N. 27

LEGNA DOLCE DA FUOCO

proveniente dai cascami dello STABILIMENTO - SEGHERIA (fuori Porta Aquileja) della Ditta

A. Dal Torso fu E. a prezzi di massima convenienza Assumasi servizio a domicilio

Fra giorni apertura SALONE MODERNO

da parrucchiere Giuseppe Canelotto di fronte l'Hotel "Croce di Malta,"

Esperto produttore

rami vita incendio trova subito impiego presso Agenzia principale primaria Compagnia Assicurazioni. Offerte, referenze entro 5 ottobre M. U. 34 fermo posta Udine.

Magazzini Generali

della Camera di Commercio di Udine (annessi alla stagionatura ed essaggi della seta)

I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (Warrants):

Sete, bozzoli, cascami, ed affini, cotone, canapa, tessuti in genere, colorati, ceriali, pelli ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.

La direzione dei magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei Warrants con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.

Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghart) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.

Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

Panelli di granone

nonchè panelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. NIDASIO di UDINE (Fuori Porta Gemona)

Comune di Gemona

E' aperto il concorso al posto di Segretario comunale, collo stipendio annuo di L. 2400 gravato di imposta di Rio. Mob.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, il 15 settembre 1905. Il Sindaco A. STROILLI.

MALATTIE D'ORECCHIE, GOLA e NASO

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA Calle degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17

PADOVA Via Cassa di Risparmio, 36; VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

D'affittarsi

locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla

Banca Cooperativa Udinese.

Acqua di Petanz

eminentemente purgativa della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliano medico del defunto Re Umberto I

— uno del comm. O. Quirio medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Lucia XIII — uno del prof. comm. Guido Bassoli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Magazzino chincaglierie-mercerie

AUGUSTO VERZA - UDINE

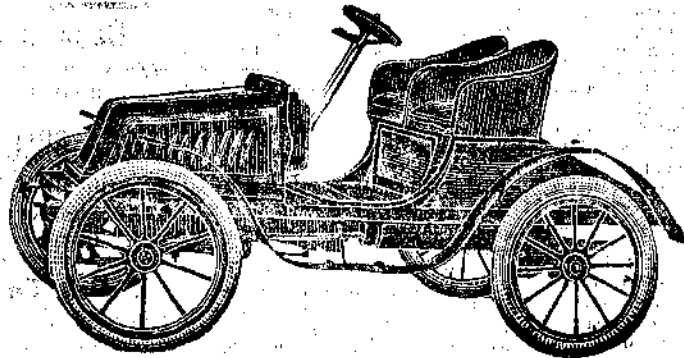
Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

Grande Deposito BICICLETTE

della più accreditata Fabbrica Nazionale ed Estera e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.



BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

Lire 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senz. fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc. ecc.

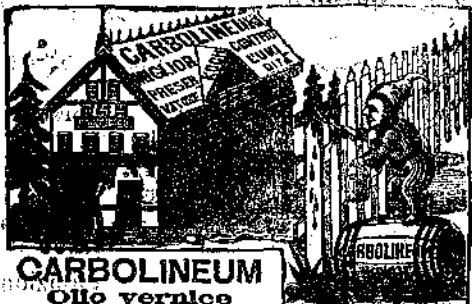
Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Laboratorio Pellicceria - Deposito Pelli * N.B. - Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

PREZZI MITISSIMI

PREZZI MITISSIMI



CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofilo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

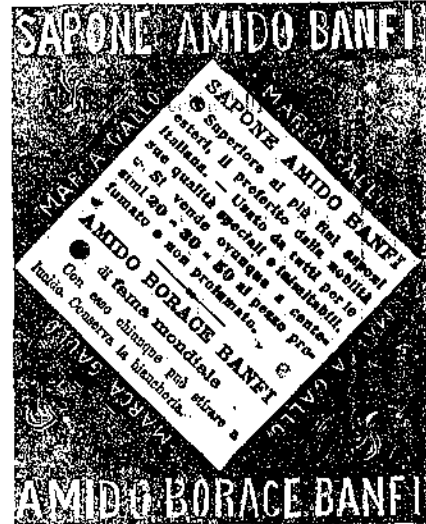
La Ricciolina

Vera ericatrice imperabile dei capelli, preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto se ne sono in commercio. L'impiego è semplicissimo. Basta bagnarla 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla alla sera il mattino passato sui capelli perché questi restino splendorosi e arricciati secondo il per sua natura. Ogni bottiglia è contenuta in elegante astuccio con gli annessi arrotinatori speciali e nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50. Deposito generale presso la profumeria Antonette Lombardi - E. Salvatorelli - Via Venezia. Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parroco A. Gervasio in Mercatovecchio.



PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 2 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

- All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:
- Bicciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
- Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.
- Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.
- Acqua di gelsomino** a lire 1.50 alla bottiglia.
- Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.
- Cerone americano** a lire 4 al pezzo.
- Tord-tripe** centesimi 50 al pacco.
- Anticanzie A. Longega** a lire 8 alla bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscano nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

Aperitivo

DAF

Tonico

Liquore Amaro di Qualità Superiore

Specialità **CANCIANI** e **CREMESE**

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA

Ricoostituente

Da prendersi tanto solo quanto col Vermouth

Digestivo